

Manuale Bonus fiscali 2022

—
Guida completa ai più
importanti incentivi pubblici
per le imprese



Cos'è la strategia aziendale?

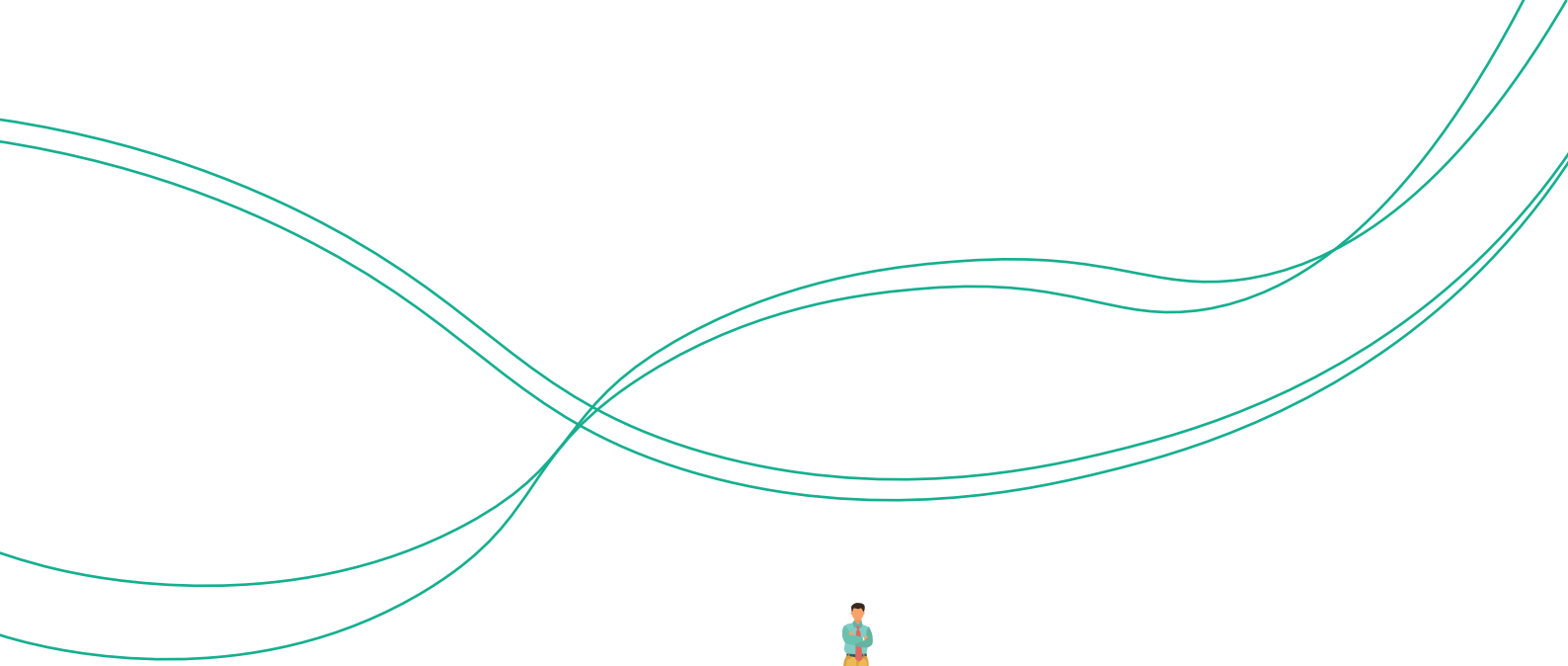
Qualunque sia il tuo obiettivo e in qualunque fase del tuo progetto imprenditoriale tu ti possa trovare, il principio delle tre "e" dovrà guidare il tuo percorso: Economia, Efficienza, Efficacia.

Per questo motivo, è importante conoscere gli strumenti che hai a disposizione e che puoi utilizzare per ottenere il miglior trade-off tra costi e benefici.

Questa guida ti aiuterà a individuare alcuni tools fondamentali e altri da tenere d'occhio che potranno fare al caso tuo nel tuo percorso d'impresa e che possono fare la differenza nella tua strategia!

INDICE

IMPRESA DA COSTITUIRE & START-UP	3
ON Smart&Start Italia	
PMI (piccole e medie imprese)	6
Beni strumentali - Nuova Sabatini 4.0 Macchinari innovativi Mezzogiorno Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole Brevetti + Disegni + Nuovo Patent Box Finanziamenti agevolati 100% e Fondo perduto Sace Simest Investimenti sostenibili 4.0	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	15
Bando ISI Inail	
IMPRESA FEMMINILE	17
Incentivi per l'imprenditoria femminile	
TUTTE LE IMPRESE	19
Credito di imposta nelle Zone Economiche Speciali Iperammortamento Beni Strumentali 4.0 Credito di imposta Beni Strumentali 4.0 Bonus Sud Credito di imposta Formazione 4.0 Fondo Nuove Competenze Credito d'imposta R&S - SUD Credito d'imposta R&S Credito d'imposta Innovazione Tecnologica Credito d'imposta Design e Innovazione estetica	
PNRR	30



IMPRESE DA COSTITUIRE & START-UP





ON

Oltre Nuove imprese a tasso zero

È l'incentivo dedicato alle **micro e piccole imprese** composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Le imprese possono richiedere il finanziamento per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare le attività esistenti.

>a chi si rivolge

I settori finanziati sono quelli dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione di prodotti agricoli, dei servizi alle imprese e alle persone, del commercio e del turismo, della cultura.

Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il 51% da giovani under 35 o da donne di tutte le età. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute.

Anche le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento.

>l'incentivo

Copertura finanziaria del 90% mediante un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto.

Per le imprese costituite da non più di 3 anni

Investimento massimo 1,5 milioni di euro. 20% del finanziamento è a fondo perduto. Contributo per le esigenze di capitale circolante 20% dell'investimento.

Per le imprese tra i 3 e i 5 anni

Investimento massimo 3 milioni di euro. 15% del finanziamento è a fondo perduto.

Spese ammissibili

Realizzazione di nuove iniziative o ampliamento, diversificazione o trasformazione di attività esistenti, nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

Es.(per entrambe le linee): opere murarie e assimilate, macchinari/impianti/attrezzature, programmi informatici, brevetti/licenze/marchi.

>modalità di accesso

L'incentivo è a sportello, le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo e potranno essere inviate a partire dalle ore 12 del 24 marzo fino ad esaurimento fondi.

>ente gestore e fonte normativa

Invitalia – per conto del MISE

NB. Lo sportello rimane aperto anche se la dotazione finanziaria è stata saturata. Le nuove domande vengono valutate in base alle risultanze delle attività istruttorie.



Smart&Start Italia

È l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle **start-up innovative** ad alto contenuto tecnologico con progetti imprenditoriali aventi le seguenti caratteristiche:

- contenuti tecnologico e innovativo significativo;
- orientamento allo sviluppo dei prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'Internet of things;
- finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.

>a chi si rivolge

- Start-up innovative, costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.
- Team di persone fisiche che vogliono costituire una start-up innovativa entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione.
- Imprese straniere con almeno una sede sul territorio italiano.

>l'incentivo

Sono finanziabili progetti con spese tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro.

Sono previsti finanziamenti:

- pari all'80% delle spese ammissibili, a tasso zero e senza alcuna garanzia, della durata di 10 anni;
- pari al 90% delle spese ammissibili, se la compagine della start-up innovativa è composta da giovani under36 e/o donne, oppure c'è la presenza di un esperto con titolo di Dottore di Ricerca o equivalente impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica e vuole rientrare in Italia.

Le start-up con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nonché nel cratere sismico del Centro Italia, godono di un contributo a fondo perduto pari al 30% del finanziamento.

Spese ammissibili

Materie prime, servizi necessari allo svolgimento dell'attività di impresa, hosting/housing, godimento beni di terzi, impianti/macchinari/attrezzature, hardware/software, brevetti/licenze/marchi, certificazioni/know how, licenze e diritti IP, consulenze specialistiche tecnologiche, spese per il personale e/o collaboratori, servizi di incubazioni, marketing.

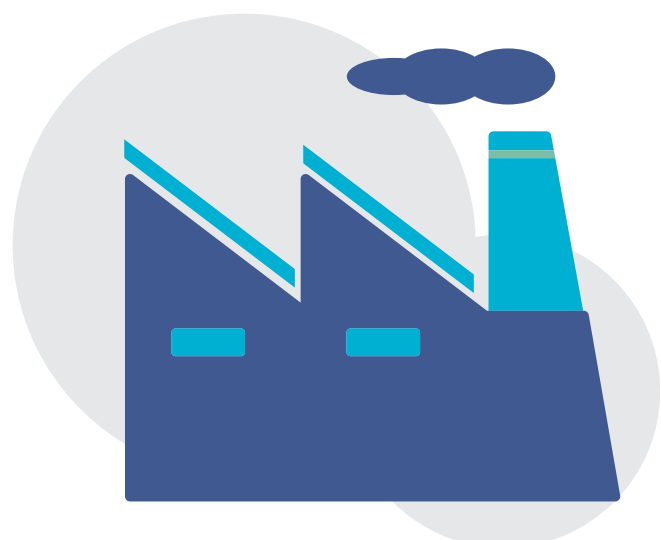
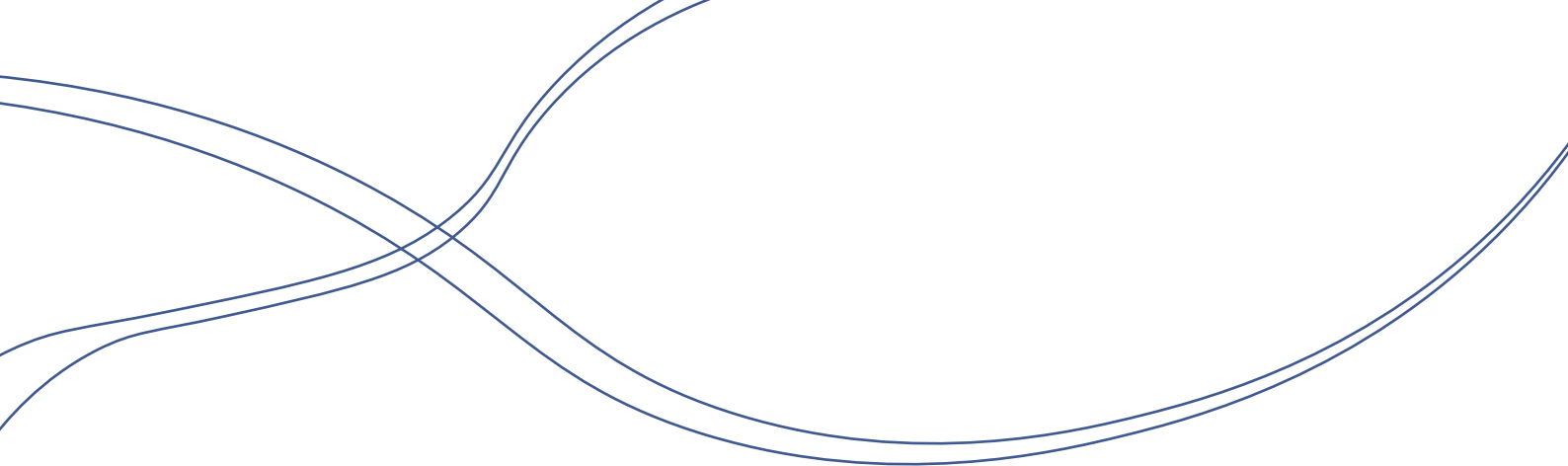
>modalità di accesso

L'incentivo è a sportello, non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo. L'esito della valutazione viene comunicato entro 60 giorni.

Il PNRR ha arricchito la dotazione finanziaria di 200 milioni di euro.

>ente gestore e fonte normativa

Invitalia – per conto del MISE



PMI

(piccole e medie imprese)

Beni strumentali - Nuova Sabatini 4.0

È l'incentivo che facilita l'accesso al credito delle piccole e medie imprese per accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

>a chi si rivolge

Possono beneficiare dell'incentivo le micro, piccole e medie imprese (PMI) italiane di tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione del settore finanziario e assicurativo e per attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

>l'incentivo

Si tratta di un finanziamento ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0")

Spese ammissibili

Macchinari, impianti, attrezzature (voci B.II.2, B.II.3, B.II.4 art. 2424 CC.) Software e tecnologie digitali

Non è ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari. L'importo massimo del finanziamento è di 4 milioni di euro. Sui finanziamenti bancari o leasing, la garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia è concessa a titolo gratuito in tutta Italia.

Il contributo viene erogato in unica soluzione al termine degli investimenti fino ad un importo di 200.000 euro. Per importi superiori viene erogato in 5 soluzioni annuali.

>modalità di accesso

L'impresa presenta alla banca (o leasing) la richiesta di finanziamento e la domanda di accesso all'incentivo.

La banca delibera il finanziamento e trasmette al Ministero la richiesta di prenotazione delle risorse.

Il Ministero adotta il provvedimento di concessione dell'incentivo.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

Macchinari innovativi Mezzogiorno

Il bando Macchinari innovativi sostiene la realizzazione, nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, di programmi di investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa ovvero a favorire la transizione del settore manifatturiero verso il paradigma dell'economia circolare. La misura sostiene gli investimenti innovativi che, mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0, siano in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità dell'impresa nello svolgimento dell'attività economica, mediante l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, nonché programmi informatici e licenze.

> a chi si rivolge

Alle micro, piccole e medie imprese e ai contratti di rete del Sud Italia che svolgono un'attività manifatturiera, ad esclusione di siderurgia, costruzione navale, fabbricazione fibre sintetiche, trasporti e relative infrastrutture, produzione e distribuzione di energia (nonché delle relative infrastrutture), estrazione del carbone.

> l'incentivo

Sono ammissibili programmi di investimento compresi tra 400.000 € e 3.000.000 €, nel caso di programmi presentati da reti di impresa, ciascun programma deve prevedere spese ammissibili superiori a 200.000,00 €.

Consiste in una copertura finanziaria del 75% delle spese, con il seguente mix:

- per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto impianti pari al 35% e un finanziamento agevolato pari al 40%;
- per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25% e un finanziamento agevolato pari al 50%.

Il finanziamento è senza garanzie e va restituito in 7 anni a tasso zero.

Spese ammissibili

I programmi devono prevedere l'acquisizione di tecnologie abilitanti atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e/o di soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare.

Le spese devono riguardare immobilizzazioni materiali e immateriali nuove di fabbrica acquistate da terzi che riguardano macchinari, impianti e attrezzature, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali usati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.

> modalità di accesso

Nelle date stabilite di apertura dello sportello, l'impresa presenta la domanda e partecipa alla graduatoria redatta in base ad indicatori di bilancio.

L'erogazione del contributo avviene in più stati di avanzamento.

> ente gestore e fonte normativa

MISE

Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole

La misura supporta gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi o in software 4.0 acquistati dalle imprese agricole.

>a chi si rivolge

Possono accedere le mpmi attive nei settori della produzione agricola primaria, della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli, in regime di reddito agrario.

>l'incentivo

Viene riconosciuto un contributo a fondo perduto, nella misura del 30% delle spese ammissibili. Se gli investimenti sono qualificabili come 4.0 la percentuale di contributo sale al 40%.

E' previsto un massimale di contributo ottenibile da ciascun beneficiario di 20.000,00 €, a fronte di investimenti minimi di 5.000,00 €. E' possibile richiedere fino al 50% del contributo in qualità di anticipo tramite presentazione di una fideiussione o di una polizza fideiussoria.

>modalità di accesso

Le domande possono essere presentate telematicamente tramite PEC dal 23 maggio fino al 23 giugno.

Ogni impresa può presentare un'unica domanda di contributo. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base di una procedura valutativa a sportello.

Sarà necessario inviare una ulteriore richiesta di erogazione ad Invitalia, allo stesso indirizzo PEC, dal 30 settembre 2022 al 30 settembre 2023.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

Brevetti +

Brevetti+ è l'incentivo che finanzia la valorizzazione economica dei brevetti.

>a chi si rivolge

Possono beneficiare dell'incentivo le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici con sede legale e operativa in Italia che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- titolari o licenziatari di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 1 gennaio 2017;
- titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 1 gennaio 2017 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo";
- titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 1 gennaio 2017, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo" che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto.

>l'incentivo

Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 140.000 euro che non può superare l'80% delle spese ammissibili. Gli incentivi sono concessi nel regime de minimis.

Spese ammissibili

Acquisto di servizi specialistici per la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

Precisamente:

- industrializzazione e ingegnerizzazione;
- organizzazione e sviluppo;
- trasferimento tecnologico.

>modalità di accesso

Non ci sono graduatorie, le domande vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. Dopo la verifica formale, è prevista una valutazione di merito che comprende anche un colloquio con gli esperti di Invitalia.

>ente gestore e fonte normativa

Invitalia per conto del MISE

Disegni +

Disegni+ finanzia le spese di valorizzazione dei disegni e modelli delle imprese per rafforzarne la competitività sui mercati nazionale e internazionali.

>a chi si rivolge

A tutte le PMI italiane di tutti i settori economici.

Oggetto dell'agevolazione è la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un disegno/modello – singolo o di uno o più disegni/modelli appartenenti al medesimo deposito multiplo.

Il disegno/modello deve essere registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) o l'Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) o l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (OMPI). Il disegno/modello deve essere registrato a decorrere dal 1° gennaio 2019 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione ed essere in corso di validità.

>l'incentivo

Contributo a fondo perduto dell'80% delle spese fino a un massimo di 60.000 euro.

Gli incentivi sono concessi nel regime de minimis.

Spese ammissibili

Acquisto di servizi specialistici esterni volti alla valorizzazione di un disegno/modello per la sua messa in produzione e/o per la sua offerta sul mercato. I servizi possono riguardare:

- la ricerca sull'utilizzo di materiali innovativi;
- la realizzazione di prototipi e stampi;
- la consulenza tecnica per la messa in produzione;
- la consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale;
- le consulenze di marketing e per la valutazione tecnico-economica del disegno/modello;
- la consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione.

>modalità di accesso

Non ci sono graduatorie, le domande vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. Dopo la verifica formale, è prevista una valutazione di merito.

>ente gestore e fonte normativa

Unioncamere su mandato del Ministero dello sviluppo economico Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Nuovo Patent Box

É una misura volta a incentivare la tutela degli asset che costituiscono valore aggiunto e vantaggio competitivo per le aziende, che investono nella ricerca e sviluppo.

>a chi si rivolge

Soggetti titolari di reddito di impresa, persone fisiche che esercitano attività commerciali titolari del diritto allo sfruttamento economico degli asset tutelati.

>l'incentivo

É una maxideduzione del 110% delle spese di ricerca e sviluppo finalizzate allo sviluppo, accrescimento, mantenimento, protezione e sfruttamento di brevetti industriali (compresi invenzioni e modelli di utilità), software coperti da copyright, disegni e modelli giuridicamente tutelati.

La misura è cumulabile con il credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo e ne replica le spese ammissibili, arrivando ad un risparmio di imposta fino al 50%.

Per le private ottenute dal 2021 in avanti è possibile sfruttare il meccanismo di recapture, potendo rendicontare i costi sostenuti fino all'ottavo anno precedente.

>modalità di accesso

E' una misura automatica. E' richiesta la redazione di una documentazione a corredo suddivisa in sezioni: la prima attinente il modello organizzativo aziendale e le attività svolte in relazione all'asset tutelato, la seconda circa i giustificativi contabili che hanno portato alla definizione della base di calcolo.

Va indicato in dichiarazione dei redditi nell'apposito Quadro.

Finanziamenti agevolati 100% e Fondo perduto Sace Simest

È l'incentivo disponibile per le PMI che puntano ai mercati esteri. Settori esclusi: agricoltura, pesca, silvicoltura e produzione di carne.

>a chi si rivolge

A tutte le PMI di capitali con almeno due bilanci (uno nel caso di finanziamento per fiere). Inoltre, in base alla linea di finanziamento, è richiesta una quota di fatturato estero o quota di fatturato dedicata alla produzione in Italia con marchio estero o a commercializzare una quota di prodotti con marchio italiano anche se esteri.

>l'incentivo

FINANZIAMENTO FIERE, MOSTRE E MISSIONI

Finanzia la partecipazione ad un singolo evento di carattere internazionale, anche virtuale. Il finanziamento (senza garanzie) copre il 100% delle spese, fino al 15% del fatturato dell'ultimo esercizio ed è erogato per il 50% in anticipo. Finanziamento a fondo perduto del 25% (40% al Sud Italia).

Importo massimo finanziabile: 150.000 euro. Durata: 4 anni (1 di preammortamento).

FINANZIAMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Obiettivo di questa misura è finanziare la transizione digitale (almeno il 50% del totale del finanziamento) ed ecologica per promuovere la competitività sui mercati esteri. Solo per questa misura sono ammesse anche le Mid Cap.

Importo massimo finanziabile: 1.000.000 euro, ma comunque non superiore al 25% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci. Durata: 6 anni (2 di preammortamento). Finanziamento a fondo perduto del 25% (40% al Sud Italia).

FINANZIAMENTO E-COMMERCE

Finanzia le spese per realizzare direttamente la piattaforma informatica di commercio elettronico, oppure per utilizzare un marketplace di terzi. I prodotti devono avere marchio italiano. Il finanziamento copre il 100% delle spese, fino ad un massimo del 15% dei ricavi medi del biennio ed è erogato per il 50% in anticipo.

Importo massimo: in caso di piattaforma propria, 300.000 € ma comunque non superiore al 15% dei ricavi degli ultimi due bilanci. In caso di piattaforme di terzi, 200.000 € ma comunque non superiore al 15% dei ricavi degli ultimi due bilanci per il finanziamento più 25% di finanziamento a fondo perduto (40% al Sud Italia). Durata: 4 anni (1 di preammortamento).

>modalità di accesso

La domanda deve essere presentata a Sace Spa. **NB.** Sono previste nuove misure in apertura a supporto delle imprese colpite dalla crisi ucraina, tra cui una patrimonializzazione.

>ente gestore e fonte normativa

Sace Simest

Investimenti sostenibili 4.0

Favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, al fine di superare la contrazione indotta dall'emergenza Covid e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

>a chi si rivolge

Micro, piccole e medie imprese regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese, con un regime di contabilità ordinaria e almeno 2 bilanci approvati/ dichiarazioni dei redditi (per le imprese individuali e società di persone), che non abbiano effettuato nei 2 anni precedenti una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento.

Attività manifatturiere e di servizi alle imprese, ad eccezione di: siderurgia, estrazione del carbone, costruzione navale, fabbricazione delle fibre sintetiche, trasporti e relative infrastrutture, produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture o a programmi di investimento che arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali definiti a livello europeo.

>l'incentivo

Contributo in conto impianti in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese:

- **Calabria, Campania, Puglia, Sicilia:** 60% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 50% per le imprese di media dimensione;
- **Basilicata, Molise e Sardegna:** 50% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 40% per le imprese di media dimensione;
- **Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto:** 35% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 25% per le imprese di media dimensione.

Spese ammissibili: Macchinari, impianti, attrezzature - Opere murarie - Programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali - Acquisizione di certificazioni ambientali.

Per i progetti di investimento volti al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, sono, inoltre, ammissibili le spese aventi ad oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica, nei limiti del 3% (a condizione che non costituisca un adempimento obbligatorio).

>modalità di accesso

Procedura valutativa a sportello. Le domande di agevolazione devono essere presentate telematicamente, attraverso l'apposita procedura informatica sul sito internet di Invitalia SpA.

>ente gestore e fonte normativa

Invitalia

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO





Bandi ISI INAIL

Obiettivo del bando, che viene replicato ogni anno, è incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento (rispetto al DVR) delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro innovativi per migliorare il grado di sostenibilità ambientale.

>a chi si rivolge

Tutte le imprese italiane, anche individuali, iscritte alla CCIAA.

PROGETTI AMMISSIBILI

- ASSE DI FINANZIAMENTO 1

Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

- ASSE DI FINANZIAMENTO 2

Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi.

- ASSE DI FINANZIAMENTO 3

Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

- ASSE DI FINANZIAMENTO 4

Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della raccolta e del trattamento dei rifiuti.

- ASSE DI FINANZIAMENTO 5

Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

>l'incentivo

ASSI 1, 2, 3: Il finanziamento in conto capitale (fondo perduto) è pari al 65% delle spese ammesse, nel limite massimo di finanziamento di € 130.000.

ASSE 4: Finanziamento pari al 65% fino a un massimo di € 50.000.

ASSE 5: Il finanziamento è concesso nella misura del 40% per la generalità delle imprese agricole, nella misura del 50% per giovani agricoltori e per ciascun progetto non potrà essere superiore a € 60.000.

Spese ammissibili

SPESE DI PROGETTO: tutte le spese necessarie all'intervento (es: acquisto di un macchinario, di un impianto, di un bene, lavori edili, ecc)

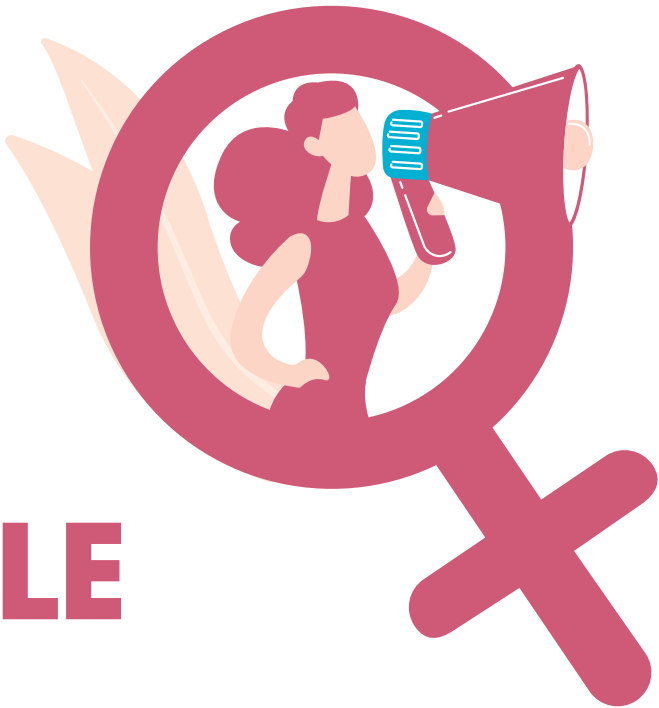
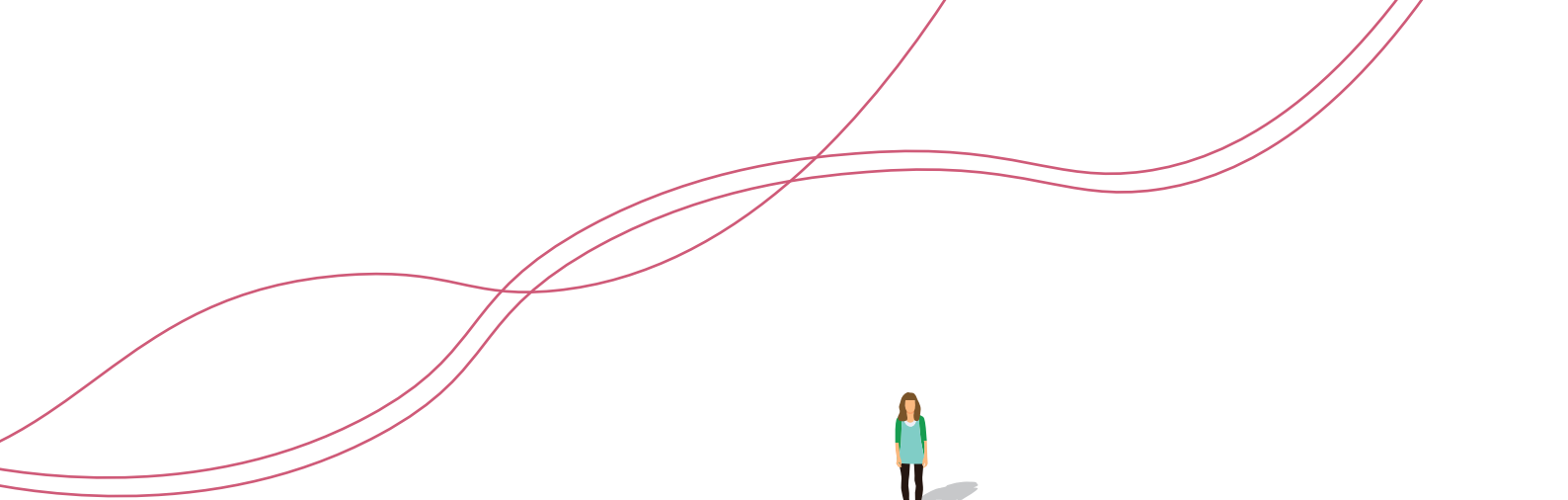
SPESE TECNICHE: nel limite del 10% delle spese di progetto e comunque nel limite di 10.000 euro (5.000 euro se si tratta solo di acquisto di macchine).

>modalità di accesso

Procedura click day. Compilazione domanda: dal 2 maggio fino alle ore 18 del 16 giugno 2022. Regole tecniche per l'inoltro della domanda online e data di apertura dello sportello informatico: 12 settembre 2022.

>ente gestore e fonte normativa

INAIL



IMPRESA FEMMINILE

Incentivi per l'impresoria femminile

È l'incentivo che sostiene la costituzione, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili:

- cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie;
- società di capitale con quote e componenti degli organi amministrativi per almeno i 2/3 di donne;
- imprese individuali la cui titolare è una donna;
- lavoratrici autonome con partita iva.

>a chi si rivolge

A) INCENTIVI PER LA NASCITA DI IMPRESE FEMMINILI

Per le imprese costituite da meno di 12 mesi, o ancora da costituire, con un programma di investimento nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo. Le spese ammissibili non devono superare i 250.000 € al netto dell'IVA.

B) INCENTIVI PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE FEMMINILI

Per le imprese costituite da almeno 12 mesi, con un programma di investimento negli stessi settori. Le spese ammissibili non devono superare i 400.000 euro al netto dell'IVA.

Le iniziative devono essere realizzate entro 24 mesi dalla comunicazione della concessione delle agevolazioni, per entrambe le linee di finanziamento.

>l'incentivo

A) Contributo a fondo perduto pari a 80% / 90% (con un max di 50.000 €) se le spese non sono superiori a 100.000 €, 50% se le spese sono comprese tra 100.000 e 250.000 € (più 5000 € per servizi di ass. tecnico gestionale).

B) Imprese costituite da 12 fino a 36 mesi: 80% delle spese, di cui 50% a fondo perduto e 50% di finanziamento a tasso zero (più 5000€ per servizi di ass. tecnico gestionale).

- Imprese costituite da oltre 36 mesi: 80% per le spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante con contributo a fondo perduto (più 5000€ per servizi di ass. tecnico gestionale.)

Spese ammissibili: impianti, macchinari, attrezzature, software, personale dipendente, capitale circolante nel limite del 20% delle spese complessive (materie prime, servizi di carattere ordinario, godimento di beni di terzi, costi di garanzia per l'acconto).

>modalità di accesso

Compilazione della domanda:

dal 5 maggio per l'avvio di nuove imprese, dal 24 maggio per gli interventi di sviluppo e consolidamento. Presentazione della domanda dal 19 maggio per l'avvio di nuove imprese e dal 7 giugno 2022 per le imprese già costituite.

>ente gestore e fonte normativa

Invitalia – per conto del MISE

TUTTE LE IMPRESE



Credito di imposta investimenti nelle ZES

È un incentivo destinato agli investimenti nelle **Zone Economiche Speciali**.

La normativa è la stessa di quella relativa al credito di imposta nel Mezzogiorno, ma con alcune estensioni.

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software.

>a chi si rivolge

Possono beneficiare dell'incentivo tutte le imprese che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta in relazione a progetti di investimento "iniziali" riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi in unità produttive ubicate nelle ZES.

>l'incentivo

Si tratta di un credito di imposta del:

- 45% se si tratta di una piccola impresa (30% in Abruzzo).
- 35% se si tratta di una media impresa (20% in Abruzzo).
- 25% se si tratta di una grande impresa (10% in Abruzzo).

* Per la regione Molise, valgono le seguenti aliquote

- Beni acquisiti entro 2021: 30% per le piccole imprese - 20% per le medie imprese - 10% per le grandi imprese
- Beni acquisiti entro 2022: 45% per le piccole imprese - 35% per le medie imprese - 25% per le grandi imprese

Spese ammissibili

- Acquisito o realizzazione di immobili
- Macchinari, impianti, attrezzature (voci B.II.2, B.II.3 art. 2424 CC.) comprese le opere murarie accessorie
- Software e tecnologie digitali

>modalità di accesso

L'impresa presenta all'Agenzia delle Entrate apposita domanda di accesso. L'Agenzia, una volta effettuate le verifiche antimafia se previste, rilascia l'autorizzazione alla fruizione. L'impresa da questo momento può usare il credito a condizione che gli investimenti siano realizzati. Non rilevano i pagamenti ai fornitori.

>ente gestore e fonte normativa

MISE



Iperammortamento Beni Strumentali 4.0

È l'incentivo che spetta alle imprese per i loro progetti di trasformazione digitale.
Non è più attivo, ma può essere sempre utilizzato per gli investimenti 4.0 effettuati negli anni 2017, 2018 e 2019.

>a chi si rivolge

A tutte le imprese italiane.

>l'incentivo

Si tratta di una maggiorazione in bilancio del costo di acquisto del bene pari al:

- 150% se il bene è stato acquistato negli anni 2017 e 2018;
- 170% se il bene è stato acquistato nel 2019. Questa aliquota vale fino ad un totale di investimenti per ciascuna impresa di euro 2,5 milioni. Superata questa soglia la maggiorazione diventa il 100% fino a 10 milioni di euro e il 50% fino a 20 milioni.

L'incentivo spetta solo sui beni che rispondono ai requisiti richiesti dal piano Industria 4.0 e che sono interconnessi ai sistemi informativi.

I requisiti di accesso devono essere attestati da un tecnico esterno all'azienda e ai fornitori.

Beni esclusi:

Fabbricati, costruzioni, autoveicoli, beni con aliquote di ammortamento inferiori al 6,5%.

L'incentivo è cumulabile con altri incentivi, anche con aiuti di stato o quelli erogati in regime De Minimis.

>modalità di accesso

Per usufruire di questo incentivo va prodotta una Perizia su ogni singolo bene.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

Credito di imposta Beni Strumentali 4.0

È l'incentivo che spetta alle imprese per i loro progetti di trasformazione digitale.

>a chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

>l'incentivo

BENI MATERIALI (ALLEGATO A L 11 dicembre 2016, n. 232).

Si tratta di un credito di imposta pari al:

anno 2021 - 50% costo quota investimenti fino a 2,5 milioni € - 30% oltre 2,5 milioni €

anno 2022 - 40% costo quota investimenti fino a 2,5 milioni € - 20% oltre 2,5 milioni €

anno 2023 - 20% costo quota investimenti fino a 2,5 milioni € - 10% oltre 2,5 milioni €

Rispettivamente: 10%, 10% e 5% per investimenti tra 10 e 20 milioni €

SOFTWARE (ALLEGATO B L 11 dicembre 2016, n. 232).

Il credito di imposta è del 20% per i beni acquistati dal 2021 al 2023, del 15% per il 2024 e 10% per il 2025. Spesa massima 1 milione di euro.

NOVITÀ!

Con il Decreto Aiuti approvato il 2 maggio 2022, l'aliquota per i beni immateriali aumenta dal 20% al 50%, sino al 31 dicembre 2022 o al 30 giugno 2023 se è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20% del valore dei beni.

Beni esclusi:

Fabbricati, costruzioni, autoveicoli, beni con aliquote di ammortamento inferiori al 6,5%.

Questo incentivo non è tassato ed è cumulabile con aiuti di stato e altri incentivi fino al 100% del costo di acquisto del bene.

>modalità di accesso

Per usufruire di questo incentivo va prodotta una Perizia su ogni singolo bene.

Il credito di imposta va usato esclusivamente in compensazione sui modelli F24 dell'impresa in tre o cinque quote annuali a seconda del momento di effettuazione dell'investimento.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

Bonus SUD

È un incentivo destinato agli investimenti nelle regioni del sud Italia e nelle aree del sisma del centro Italia.

>a chi si rivolge

Possono beneficiare dell'incentivo tutte le imprese che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta in relazione a progetti di investimento "iniziali" riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi in unità produttive ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. L'incentivo è utilizzabile anche nei comuni delle aree del sisma centro Italia.

>l'incentivo

Si tratta di un credito di imposta del:

- 45% se si tratta di una piccola impresa (30% in Abruzzo e Molise)
- 35% se si tratta di una media impresa (20% in Abruzzo e Molise)
- 25% se si tratta di una grande impresa (10% in Abruzzo e Molise)

Spese ammissibili

- Macchinari, impianti, attrezzature (voci B.II.2, B.II.3 art. 2424 CC.) comprese le opere murarie accessorie
- Software e tecnologie digitali

>modalità di accesso

L'impresa presenta all'Agenzia delle Entrate apposita domanda di accesso.

L'Agenzia, una volta effettuate le verifiche antimafia se previste, rilascia l'autorizzazione alla fruizione.

L'impresa da questo momento può usare il credito a condizione che gli investimenti siano realizzati.

Non rilevano i pagamenti ai fornitori.

>ente gestore e fonte normativa

MISE



Credito di imposta Formazione 4.0

La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

>a chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

>l'incentivo

Si tratta di un credito di imposta pari al:

- 50% per le piccole imprese, fino ad un massimo di 300.000 euro
 - 40% per le medie imprese, fino ad un massimo di 250.000 euro
 - 30% per le grandi imprese, fino ad un massimo di 250.000 euro
- Sono riconosciuti fino a 5.000€ per la certificazione contabile.

Calcolato sui costi relativi ai progetti formativi rivolti al proprio personale.
Per i lavoratori svantaggiati il credito è del 60%.

Spese ammissibili

- Spese di personale relative ai formatori
- Costi di esercizio relativi ai formatori e partecipanti alla formazione (viaggi, materiali, ammortamenti strumentazioni e attrezzature)
- Costi per servizi di consulenza connessi al progetto di formazione le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione
- Spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali)

>modalità di accesso

Per usufruire di questo incentivo va prodotta la certificazione dei costi da parte di un revisore.
Il credito di imposta va usato esclusivamente in compensazione sui modelli F24 dell'impresa a partire dall'anno successivo a quello nel quale sono stati sostenuti i costi

>ente gestore e fonte normativa

MISE

NOVITÀ!

Il Decreto Aiuti prevede, per la formazione erogata dopo la sua entrata in vigore, aliquote maggiorate fino al 70% per le piccole imprese, al rispetto di taluni requisiti che dovranno essere approfonditi dal Decreto Attuativo del Ministero previsto per la fine di giugno.

Fondo nuove competenze

È un Fondo pubblico introdotto dal Decreto Rilancio in piena crisi Covid e gestito dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). Permette alle imprese di adeguare le competenze dei lavoratori, destinando parte dell'orario alla formazione.

Le ore di stipendio del personale in formazione sono a carico del fondo e vengono rimborsate all'impresa sotto forma di contributo a fondo perduto.

Il nuovo sportello potrebbe subire modifiche all'interno del nuovo Piano Nuove Competenze.

> a chi si rivolge

Al Fondo possono accedere i datori di lavoro privati che abbiano stipulato o intendano stipulare gli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, anche per favorire la ricollocazione delle risorse umane in altri contesti lavorativi.

> l'incentivo

Si tratta di un contributo a fondo perduto del 100% calcolato su un limite massimo di ore di formazione, che è possibile erogare sia in presenza sia a distanza. Viene erogato per il 70% in anticipo e per il 30% alla chiusura del progetto formativo.

Il percorso formativo deve essere finalizzato ad adeguare le competenze delle persone alle mutate esigenze produttive dell'impresa, in ragione dell'innovazione organizzativa, tecnologica, di processo, di prodotto.

Spese ammissibili

Il Fondo rimborsa i costi del personale sostenuti dall'azienda comprensivi di contributi previdenziali e assistenziali per le ore lavorative dedicate alla formazione, fino ad un massimo di 250 ore per singolo lavoratore coinvolto. La formazione deve esaurirsi in un tempo massimo di n. 90 ore.

> modalità di accesso

La domanda viene presentata a Anpal e istruita secondo l'ordine cronologico di presentazione. Il progetto deve essere concluso entro 90 giorni dal ricevimento del decreto di approvazione.

> ente gestore e fonte normativa

ANPAL

NOVITÀ!

Il Fondo è stato rifinanziato e sono previste alcune modifiche circa i soggetti beneficiari e i percorsi formativi, che dovranno prevedere l'acquisizione di competenze idonee ad affrontare progetti di investimenti strategici e di percorsi di transizione.



Credito d'imposta R&S - SUD

È l'incentivo che sostiene la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sostenuti dal 2020 al 2031.

>a chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nelle regioni del sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

>l'incentivo

Si tratta di un credito di imposta in misura del:

- 45% per le piccole imprese
- 35% per le medie imprese
- 25% per le grandi imprese

nel limite massimo di 4 milioni di euro.

Sono previste maggiorazioni in alcuni casi particolari.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Spese ammissibili

- Spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici
- Quote di ammortamento e canoni di locazione per i beni materiali e software spese per contratti di ricerca "extra muros"
- Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi

La pertinenza di una spesa viene stabilita in base ai criteri del Manuale di Frascati. Il credito non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile Irap.

>modalità di accesso

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, presentando il modello F24.

Necessaria la certificazione contabile dei costi da parte di un revisore.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

Credito d'imposta R&S

È l'incentivo che sostiene la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sostenuti dal 2020 al 2031.

>a chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

>l'incentivo

Si tratta di un credito di imposta in misura del:

- 20% sui costi sostenuti fino al 31 dicembre 2022 nel limite massimo di 4 milioni di euro.

- 10% sui costi sostenuti dal 2023 al 2031 nel limite massimo di 5 milioni di euro

Sono previste maggiorazioni in alcuni casi particolari.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Spese ammissibili

- Spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici
- Quote di ammortamento e canoni di locazione per i beni materiali e software e/o relativo all'acquisto da terzi di private industriali
- Spese per contratti di ricerca "extra muros"
- Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi

La pertinenza di una spesa viene stabilita in base ai criteri del Manuale di Frascati.

>modalità di accesso

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, presentando il modello F24.

Necessaria la certificazione contabile dei costi da parte di un revisore.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

Credito d'imposta Innovazione Tecnologica

È l'incentivo che sostiene la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Innovazione tecnologica sostenuti dal 2020 al 2025.

>a chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

>l'incentivo

Si tratta di un credito di imposta in misura del:

Attività innovazione tecnologica

- 10% per i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2023 (max 2 milioni)
- 5% per i costi sostenuti nel 2024 e 2025 (max 2 milioni)

Attività innovazione tecnologica 4.0 e green

- 15% per i costi sostenuti nel 2022 (max 2 milioni)
- 10% per i costi sostenuti nel 2023 (max 4 milioni)
- 5% per i costi sostenuti nel 2024 e 2025 (max 4 milioni)

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Spese ammissibili

- Spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici
- Quote di ammortamento e canoni di locazione per i beni materiali e software
- Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi

La pertinenza di una spesa viene stabilita in base ai criteri del Manuale di Oslo.

>modalità di accesso

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, presentando il modello F24. Necessaria la certificazione contabile dei costi da parte di un revisore.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

Credito d'imposta Design e Innovazione estetica

È l'incentivo che sostiene la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Design e ideazione estetica dal 2020 al 2025.

>a chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

>l'incentivo

Si tratta di un credito di imposta in misura del:

- 10% per i costi sostenuti fino al 31 dicembre 2023 (max 2 milioni)
- 5% per i costi sostenuti nel 2024 e 2025 (max 2 milioni)

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Spese ammissibili

- Spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici
- Quote di ammortamento e canoni di locazione per i beni materiali e software
- Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi

>modalità di accesso

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, presentando il modello F24. Necessaria la certificazione contabile dei costi da parte di un revisore.

>ente gestore e fonte normativa

MISE

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un documento articolato composto da obiettivi e missioni per il rilancio del paese a seguito della crisi pandemica.

Il Piano italiano è stato presentato lo scorso 30 aprile 2021 ed è stato lanciato nella seconda metà del 2021.

- Dovrà essere completato e rendicontato entro la fine del 2026.
- È un piano performance based.

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute



Sei interessato ad alcune misure,
hai progetti da finanziare?
CONTATTACI

sviluppo@opengroupitalia.it
www.opengroupitalia.it

TORINO | Corso Re Umberto, 10
BARI | Via A. M. Calefati, 197
ROMA | Via Boezio, 14

+ **Open** | GROUP
ITALIA

 @OpenGroupItalia

 Open Group Italia

 OPEN GROUP ITALIA

 open_group_italia